

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Domenica 23 Ottobre 2022

Marta Herling: «Segnale importanteLo aspettiamo»

«L'annuncio del neoministro Sangiuliano? Ci fa molto piacere, è un segnale significativo, un omaggio a Croce e alla sua straordinaria tradizione».

Con la sua abituale compostezza Marta Herling esprime soddisfazione per le dichiarazioni del nuovo ministro per la cultura, intenzionato a visitare presto Palazzo Filomarino, sede dell'Istituto italiano per gli studi storici, a due passi da quel campanile di Santa Chiara che Croce ammirava dalla finestra del suo studio.

La segretaria generale dell'Istituto italiano, che è anche la nipote del filosofo abruzzese (è figlia di Lidia Croce e dello scrittore polacco Gustaw Herling), dichiara poi: «Di sicuro accoglieremo con grande piacere il ministro, anche se non abbiamo organizzazioni particolari in vista. L'occasione potrebbe essere l'inaugurazione, a novembre, del nuovo anno accademico durante la quale il presidente Natalino Irti terrà una prolusione importante».

Di cosa tratterà?

«Meditazione del giurista sulle pagine dell'ultimo Croce».

Un tema tecnico: quali argomenti tocca?

«Il tema della vitalità, ma si tratta di una riflessione dal punto di vista giuridico».

Non è la prima volta che ospiterete una visita istituzionale in quella che fu l'abitazione di Croce e che oggi è un prestigioso istituto di cultura. Tra gli ultimi, il presidente Mattarella.

«Sì, venne nel 2016 per i 150 anni della nascita di Croce. Ma era anche venuto tre volte Napolitano, una delle quali nel 2012 per il 60° anniversario della morte di Croce e 65° della fondazione dell'Istituto. Ma potrei ricordare anche le visite di Ciampi e di Spadolini, che poi è stato presidente dell'Istituto, e ancora del presidente Scalfaro...».

E Franceschini?

«Non è venuto, non c'è stata mai occasione».

Croce oggi è più caro alla destra o alla sinistra?

«Non può essere di certo considerato né di destra né di sinistra. È stato un grande liberale, uno spirito dotato di straordinaria indipendenza per la forza stessa della sua opera. Non si può collocare né in un senso né in un altro e per questo colgo nell'annuncio di Sangiuliano un richiamo all'equilibrio. I valori di Croce sono quelli della libertà e della critica».

Cosa pensa delle discussioni in merito ai neofascismi? C'è davvero un pericolo in Europa e nel

mondo?

«Nostro grandi preoccupazioni non da italiana ma da cittadina europea per il ritorno di nazionalismi e sovranismi. Per questo è importante avere antidoti e la lezione di Croce è utile proprio contro queste minacce. La sua visione laica e libera, ripeto, rappresenta tutti».

L'Istituto italiano per gli studi storici ha una gloriosa tradizione di alti studi soprattutto umanistici. Come sta affrontando i tempi che cambiano?

«Prima di tutto con una grande apertura di orizzonti anche nei temi, nei programmi delle lezioni. Poi nella digitalizzazione degli archivi e della biblioteca. Nei seminari trovano sempre più spazio temi tecnologici e scientifici. Cerchiamo di fornire ai nostri dottorandi strumenti legati all'analisi critica dei tempi che stiamo vivendo. Lo scorso anno Irti ha promosso un ciclo su "La regola e l'eccezione", che univa tradizione e modernità. È questa la nostra chiave per affrontare il futuro».



Dossier Cgil Nel 2023 area partenopea a rischio recessione

Napoli, crescita zero Ora è Salerno la «locomotiva»

I nodi di Manfredi

IL MISTERO DELLE MUNICIPALITÀ

di Mario Rusciano

L'operosità di Gaetano Manfredi è un anno e passa che si è affacciata a Salerno. La città non aveva mai conosciuto un sindaco che avesse una così alta carica di responsabilità. Difatti è incomprensibile che finora non se ne sia visto nulla. La città non appare affatto cambiata. Pubblica e discreto telefono lasciano a desiderare come sempre. Di traffico e tranquilli marci non parlano. La situazione politica che anche di notte è agli sgoccioli. Il potere potrebbe continuare. Tuttavia non è credibile che l'alto dignitario di cui ricordando l'alta personalità di tutti i cittadini di Manfredi, ne parli come di una grande delusione. Però è vero che la comunicazione del Sindaco sulla progetto oppositori è nel complesso inattendibile. Come del resto si disse già alla scadenza dei primi sei mesi dell'incarico. Considerato le condizioni della città, del Comune e dell'area metropolitana, ereditata da Manfredi all'atto dell'insediamento — con pochi collaboratori, le casse vuote e il Comune di fatto in dissesto — non si poteva pretendere grandi risultati in soli sei mesi.

Continuarsi a sviluppare Salerno è pressante tema, così come lo è fatto in quanto che una politica, con ambizioni di crescita che la portino a sollecitare la ricca Cilindro. Sicché trattano non solo della Campania ma anche dell'intero Mezzogiorno. Il per chiarire nella maniera esplicita, trasparente, invece — in termini di Pil — Caserta e Benevento, tramite sindaco di Paolo Napoli e Anfilano. a pagina 6

LE STIME DI BANKITALIA

Senza la zavorra criminale il Pil del Sud crescerebbe ogni anno dello 0,5% in più

di Mariacristina Mercuriano

Mercuriano che c'è la Banca d'Italia a ricordarci, di tanto in tanto, che nel Mezzogiorno c'è la criminalità organizzata e che questa rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico e sociale. Lo ha fatto il giornalista Ignazio Visco nella consueta relazione annuale dello scorso giugno. continua a pagina 2

IL DRAMMA DELLA VITTIMA IN MUGLIE TEMERIE

Donna investita Si muore ancora a Mergellina

di Gerardo Scala

Marta dopo dieci giorni di agonia. Era stata investita mentre si trovava sulla strada vicino al casello di Mergellina e Piedigrotta. Si chiamava Alessandra Novato ed aveva 32 anni ed è la terza vittima della strada in meno di due mesi in un tratto di terra non più grande di un ettaro. continua a pagina 7

Cultura Sanghuliano renderà omaggio a Croce



Herling: il ministro qui? Buon segno

di Francesco Di Lorenzo

Il ministro del governo è Sanghuliano? C'è da dire, piacere, è un segnale di apertura, un omaggio a Croce e alla sua straordinaria tradizione. Maria Herling, segretario generale dell'Ente italiano per gli studi storici e cultura di Croce, osserva: «Non si può collocare né a destra né a sinistra, è un uomo grande pensatore liberale». a pagina 2 e 3

Tennis Villari annuncia: ci candideremo al bis



Atp 250, finale Berrettini-Musetti

di Gennaro Scudato

Si chiude l'Atp 250 di Napoli, oggi finale tra italiana con Berrettini e Musetti. Il ministro per un evento organizzato in Italia, la settimana che si svolge nella città di Napoli, 3 giorni dopo Firenze, Firenze, ieri sera con il concerto di concerto a Villa Pignatelli. Scaldato il presidente del Circolo del tennis Villari, che ha annunciato di candidarsi a ricoprire il ruolo di ministro. a pagina 7

POLITEIA

La lotteria della morte nella sanità di De Luca

di Antonio Polito

Come ogni anno, nel febbraio di fronte ai dati del Ministero della Salute, confermiamo la triste sorte di quei cittadini italiani che per caso sono malati e vivono in Campania. La donna e gli uomini di questa regione sono malati di malattie che li rendono incapaci di lavorare in una percentuale del tutto superiore a quella della Sardegna. La donna più che nella media nazionale. Ci ha spiegato Angelo Appiano su questo giornale che non è solo un problema di cura, è anche di vita e di ambiente e di stile di vita sbagliato e superfluo per i giovani. Il fatto che il medico più prezioso è quello della medicina "morbida evitabile", che riguarda le persone ancora prima di averla. continua a pagina 7

Mezzo giorno di fuoco



Mediterraneo, il mare che deve unire e non dividere

di Gennaro Scudato

Un editore calabrese, Babilonia, ha pubblicato di recente il bel saggio di uno storico che insegna all'Università di Padova, Roberto Perin, nel titolo Mediterraneo e Africa. Scrittore. Dal mare nostrum alla comunità contemporanea. continua a pagina 8

A SCHIOVERE

Va vatténne

di Eni De Luca

Un vatténne: sono le prime parole che Alberto deve dire di vita. Lui, capotipografo di tre monoteismi da quel momento in poi si stacca dal suo luogo e si avvia in un viaggio lungo e senza ritorno. Il vatténne napoletano con l'accento spostato sulla penultima sillaba nel suono più particolare e originale.

Il vatténne ha un'origine dalla necessità che ha trascinato i nostri antenati di lì da decenni e secoli. Va vatténne è l'ordine formato o ridotta di chi si è estratto da Napoli co-

IN AUTUNNO PARTONO I NOSTRI CORSI DI PREPARAZIONE

TEST DI AMMISSIONE

TOLC MEDICINA - CONTIGRAFIA - VETERINARIA - PROF. SANITARE

OPEN DAYS

LEZIONI DI LOGICA / PRESENTAZIONE ATTIVA

OTTOBRE

tutorUP

www.tutorup.it